



**REGIONE DELL'UMBRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**ALLEGATO 1**

**Comitato tecnico-scientifico**

*(istituito con Ordinanza Ministeriale n. 2668/97)*

**Interventi di riparazione e miglioramento sismico**

*(Ordinanza Commissariale n. 61/97 art. 6 comma 5)*

**ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI E  
RELATIVE SCHEDE TECNICHE DI ACCOMPAGNAMENTO**

## **Istruzioni relative agli elaborati ed ai contenuti dei progetti di cui all'Ordinanza n. 61 del 18/11/1997**

### ***Oggetto delle istruzioni***

Le presenti istruzioni si riferiscono ai contenuti minimi ed alle modalità di presentazione dei progetti di intervento di riparazione dei danni e di miglioramento sismico previsti dall'Ordinanza n. 61 del 18/11/97.

### ***Unitarietà del progetto e definizione di edificio***

Per ogni edificio, così come definito all'art. 1 comma 1 dell'Ordinanza n. 61 del 18/11/97, dovrà essere presentato un progetto unitario firmato da un tecnico abilitato e iscritto all'Albo professionale, nei limiti delle competenze allo stesso attribuite dalla normativa vigente.

### ***Elaborati richiesti***

Per ogni progetto dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- A) Perizia di ammissibilità al contributo
- B) Relazione tecnica generale
- C) Rilievo dello stato di fatto costituito da:
  - C1) planimetrie
  - C2) documentazione fotografica
  - C3) elaborati grafici
  - C4) relazione sulle fondazioni
  - C5) scheda di vulnerabilità e danno
- D) Elaborati dello stato di progetto, composti da:
  - D1) elaborati grafici strutturali
  - D2) relazione di calcolo
  - D3) relazione geologica (ove necessaria)
  - D4) relazione geotecnica (ove necessaria)
- E) Elenco ed analisi nuovi prezzi unitari
- F) Computo metrico estimativo
- G) Calcolo del contributo
- H) Quadro economico riepilogativo
- I) Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

Ciascuno elemento della documentazione viene nel seguito descritto e commentato.

## **A) PERIZIA DI AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO**

La perizia dovrà documentare, attraverso la determinazione dei parametri previsti nell'Ordinanza n. 61 del 18/11/97 che l'edificio oggetto dell'intervento rispetta i requisiti indicati nella citata Ordinanza (Scheda n° 3a)

## **B) RELAZIONE TECNICA GENERALE**

La relazione tecnica generale, oltre alla definizione dei dati identificativi dell'edificio (Scheda n° 1a), dovrà fornire, in maniera proporzionata all'entità dell'intervento, le spiegazioni utili alla corretta interpretazione della documentazione relativa allo stato di fatto e alla illustrazione e motivazione dei criteri di scelta progettuali in rapporto ai benefici strutturali attesi.

Occorre ricordare che, secondo il punto C.9.2.3 della Normativa Sismica (DM 16/01/96), è affidato al progettista il compito di determinare le caratteristiche meccaniche dei materiali, il tasso di lavoro degli stessi, lo schema strutturale resistente e, in definitiva, le condizioni di sicurezza degli elementi strutturali interessati dagli interventi.

Il miglioramento dovrà essere qui visto come operazione utile a ridurre o eliminare potenziali pericoli nell'organismo edilizio, avendo quindi anche riguardo all'eventuale degrado dei materiali ed alla presenza di dissesti in atto in fase di progetto.

Sarà perciò necessario che il progettista, in tutti gli elementi strutturali danneggiati o precari e quindi oggetto di intervento, produca un giudizio finalizzato anche alla sicurezza rispetto ai carichi permanenti e di esercizio, utilizzando specifiche precauzioni in presenza di situazioni tensionali pericolose, con particolare riferimento alla tipologia costruttiva dei paramenti murari (ad es. presenza di murature a sacco) e al degrado dei materiali (ad es. presenza di malte fortemente degradate).

Analoghe precauzioni dovranno essere prese in tutte quelle situazioni che comportino un significativo aumento dei carichi sull'edificio.

La relazione tecnica generale sarà articolata, al minimo, nei seguenti punti:

- descrizione della tipologia strutturale e storico costruttiva dell'edificio, con particolare riferimento alla identificazione dei principali elementi costruttivi e dei materiali;
- descrizione dello stato di fatto storico-strutturale, con particolare riguardo alla descrizione ed all'analisi dello stato fessurativo;
- descrizione tecnica dell'intervento progettuale, con indicazione delle motivazioni tecniche e dei risultati che si intendono ottenere;
- descrizione dei saggi eseguiti.

## **C) RILIEVO DELLO STATO DI FATTO**

### **C1) PLANIMETRIE**

Planimetria catastale scala 1:2000 o 1:1000, planimetria generale scala 1:500 dalla quale dovrà risultare l'ubicazione dell'edificio ed il rapporto con gli edifici adiacenti.

### **C2) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO**

Sarà fornita documentazione fotografica, costituita da fotografie a colori di formato non inferiore a cm. 10x15, che tenderà essenzialmente a rappresentare lo stato di fatto dell'edificio illustrando nel dettaglio le situazioni che il progettista riterrà significative, con particolare riferimento allo stato fessurativo.

Al fine di documentare le caratteristiche visive del materiale costituente i paramenti murari dovranno obbligatoriamente essere fornite fotografie dei saggi effettuati.

La documentazione sarà prodotta in originale o in fotocopie a colori di buona qualità.

Le fotografie saranno datate e numerate e, per ciascuna di esse, dovrà risultare in modo univoco l'individuazione dell'oggetto cui si riferiscono, la sua ubicazione, ricorrendo eventualmente all'ausilio di planimetrie o estratti planimetrici; il punto di presa di ciascuna foto ed il suo numero saranno sempre riportati sulle piante strutturali.

### **C3) ELABORATI GRAFICI DELLO STATO DI FATTO:**

Gli elaborati saranno costruiti sul rilievo in situ dell'edificio oggetto dell'intervento e dovranno contenere:

- Rilievo delle caratteristiche geometriche dell'edificio, riportando le misure e le quote;
- Destinazione d'uso dei locali.
- Tipologie costruttive degli elementi strutturali portanti;
- Tipologie costruttive degli elementi non strutturali;
- Tipo e qualità dei materiali impiegati;
- Tipo dei collegamenti tra gli elementi strutturali e tra questi e quelli non strutturali;
- Posizione dei saggi eseguiti;
- Indicazioni e il tipo dei principali dissesti e lesioni.

Si farà riferimento negli elaborati alla simbologia riportata nell'Allegato A.

Il rilievo sarà in linea di massima rappresentato in scala 1:50; i particolari saranno invece in scala 1:10 e 1:20.

Gli elaborati comprenderanno le seguenti tavole:

- a) Piante: di tutti i piani;

- b) Sezioni: almeno due (delle quali almeno una longitudinalmente alla scala);
- c) Prospetti;
- d) Particolari costruttivi.

In particolare saranno riportate le indicazioni dei vari tipi di lesioni, degradi, tipologie murarie ed eventuali interventi di consolidamento o elementi di rinforzo presenti ai vari piani, compresa la copertura e le fondazioni. La pianta di ogni piano dovrà illustrare e documentare l'orditura dei solai e le posizioni delle principali travature. La pianta della copertura dovrà illustrare e documentare la natura e l'orientamento della grossa e della piccola orditura nonché del manto di copertura.

Per quanto riguarda i particolari costruttivi - a scala 1:10 e 1:20, riportati con chiaro riferimento alla rappresentazione planimetrico-strutturale di cui sopra, nonché alla legenda in Allegato A - saranno rappresentati i collegamenti di tutti gli orizzontamenti (compresa la copertura) con le murature sottostanti, le scale, gli ammorsamenti murari, ecc., e comunque tutti i dettagli costruttivi ritenuti significativi per il comportamento strutturale dell'insieme e di ogni sua singola parte.

#### C4) STATO DI FATTO: RELAZIONE SULLE FONDAZIONI

La relazione dovrà descrivere lo stato attuale, con considerazioni sulla tipologia e sullo stato di conservazione delle fondazioni.

#### C5) SCHEDA DI VULNERABILITA' E DANNO (Scheda n° 2)

La scheda andrà compilata secondo le indicazioni contenute nell'Allegato B "*Descrizione dei Livelli di Danno*".

### D) ELABORATI DELLO STATO DI PROGETTO

Gli elaborati progettuali dovranno di norma corrispondere a quelli dello stato di fatto, e consentire una chiara comprensione ed individuazione delle opere previste in progetto. Dette opere, oltre alla rappresentazione grafica di cui ai successivi elaborati di progetto, andranno descritte in modo sintetico mediante la compilazione della Scheda n°4.

#### D1) ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici, a carattere esecutivo, distingueranno:

- le strutture preesistenti;
- gli interventi di riparazione dei danni e di miglioramento sismico.

Comprenderanno le seguenti tavole:

*b) Piante*

Saranno fornite per ciascun piano dell'edificio, compreso la copertura, con indicazione degli interventi proposti.

*c) Prospetti*

Saranno fornite con le indicazioni degli eventuali interventi proposti.

*d) Sezioni*

Saranno fornite almeno quelle corrispondenti al rilievo dello stato di fatto, con aggiunta di quelle ritenute necessarie ad una adeguata identificazione degli elementi di progetto.

*e) Scale ed ascensori*

Qualora siano previsti interventi di sostituzione o rinforzo delle strutture attuali, saranno forniti gli elaborati idonei ad individuare in modo chiaro ed univoco gli interventi progettuali.

*f) Particolari costruttivi in scala 1:10 e 1:20*

Tutti quelli necessari alla illustrazione e comprensione dell'intervento progettuale di miglioramento e alla loro esecuzione.

In ogni tavola vanno indicate le caratteristiche relative ai materiali, le prescrizioni esecutive, i particolari costruttivi e di dettaglio necessari alla corretta esecuzione dell'intervento (Allegato A).

## D2) RELAZIONE DI CALCOLO

La relazione di calcolo conterrà gli schemi strutturali, l'analisi dei carichi e quanto altro necessario per effettuare le verifiche ai carichi permanenti e di esercizio degli elementi strutturali oggetto di intervento. Nel caso di significativi incrementi di carico dovranno essere prodotti ulteriori calcoli di verifica per carichi permanenti e di esercizio per tutti gli elementi strutturalmente connessi all'intervento stesso.

## D3) RELAZIONE GEOLOGICA

Tale relazione risulta necessaria qualora si intervenga in fondazione modificando l'interazione terreno-struttura.

## D4) RELAZIONE GEOTECNICA

Tale relazione è da ritenersi necessaria quando l'intervento, a seguito di significativi incrementi di carico sull'edificio, produca variazioni significative delle tensioni unitarie di contatto con il terreno.

#### **E) ELENCO E ANALISI NUOVI PREZZI UNITARI**

Nel caso in cui siano necessarie opere non previste nel prezzario regionale vigente dovrà essere fornito l'elenco dei nuovi prezzi corredato delle rispettive analisi, facendo riferimento ai costi della manodopera, dei materiali, dei trasporti e dei noli rilevati dalla Commissione Regionale di cui alla Circolare Min. LL.PP. n.505 del 28/01/77, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria e vigenti alla data di presentazione della documentazione.

#### **F) COMPUTO METRICO ESTIMATIVO**

Il computo metrico estimativo sarà compilato secondo la normale prassi di contabilità delle opere pubbliche, suddiviso nelle voci indicate nella Scheda 5a, e dovrà obbligatoriamente fare riferimento ai prezzi contenuti nel prezzario regionale vigente (Ed. 1995 delibera G.R. n. 1097 del 20/2/95 o successivi aggiornamenti). Ai fini del contributo, le opere di finitura e complementari connesse all'intervento dovranno essere computate con riferimento al prezzo più economico previsto dal prezzario regionale.

#### **G) QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO**

Il Quadro Economico Riepilogativo dovrà essere redatto secondo lo schema riportato nella Scheda n°5a.

Dovranno inoltre essere fornite le indicazioni dei costi complessivi degli interventi previsti, espressi in £/mq e £/mc

#### **CALCOLO DEL CONTRIBUTO**

Verrà esplicitato il calcolo del contributo, così come previsto dall'art. 7 dell'Ordinanza n. 61 del 18/11/97, compilando la Scheda 5b con l'ausilio delle relative note esplicative.

#### **H) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Scheda n° 6)**

#### **ALLEGATI:**

1. SIMBOLOGIA - ALLEGATO A
2. DESCRIZIONE DEL LIVELLO DI DANNO – ALLEGATO B
3. NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA N° 5b – ALLEGATO C
4. FAC SIMILE DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DEL PROGETTISTA (art.6 c.7 Ord.61 del 18/11/97) - ALLEGATO D

5. SCHEDA RIASSUNTIVA DATI IDENTIFICATIVI - SCHEDE N° 1a, 1b
6. SCHEDA DI VULNERABILITA' E DANNO – SCHEDE N° 2a, 2b
7. SCHEDA DI DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE MASSIME DI DANNO E VULNERABILITA' – SCHEDE N° 3a, 3b, 3c , 3d.
8. SCHEDA DI DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO – SCHEDE N° 4a, 4b, 4c.
9. RIEPILOGO ECONOMICO E CALCOLO DEL CONTRIBUTO –SCHEDE N° 5a, 5b.



## RILIEVO DELLO STATO DI FATTO Simbologia

### Pareti in pietrame

ciottoli	
pietra squad.	
a sacco	

### Pareti in muratura mista

pietra laterizio	
pietra cls	
laterizio cls	

### Pareti in blocchi cls

pieno	
forato	

### Pareti in calcestruzzo

semp. armato	
--------------	--

### Pareti in laterizio

Pieno	
Semipieno	
Forato	

### Pareti in legno



### Orizzontamenti solai e coperture

legno	
laterizio c.a.	
c.a.	
acciaio	
acciaio later.	
volta in later.	
volta in pietra	
volta in c.a.	

### Travi

legno	
ferro	
c.a.	

### Scale

legno	
ferro	
pietra	
c.a.	

### Architravi

pietra	
lat. armato	
c.a.	
legno	
volta in pietra	
volta in lat.	
volta in c.l.s.	

### Lesioni

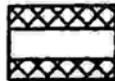
isolata	
diffusa	
a croce	
cantonale	
martello	
incrocio	
strapiombo	
crollo	
architrave	



## PROGETTO ESECUTIVO DEL RIPRISTINO STRUTTURALE Simbologia

### Ripristino di fondazione

fondazioni in c.a.



fondazione esterna

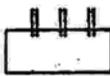


fondazione interna

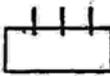


### Iniezioni di pareti

iniezioni con malta cement.

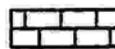


iniezioni con resina eposs.



### Rifacimento di pareti in laterizio

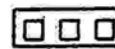
pieno



semipieno



forato



### Creazione di cordolo

su parte dello spessore



su tutto lo spessore



### Riparazioni

rete sui due lati



risarcitura / CUCI <= CUCI



ancoraggio a coda di rondine



tiranti



ancoraggio di nuovi muri ad esist.



muro armato



### Perforazioni armate: collegamenti

a martello



a cantonale



a incrocio



### Demolizione e rifacimento muratura

in c.a.

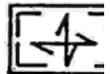


in laterizio pieno



### Orizzontamenti

irrigidimento di impalcati

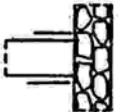


### Collegamenti orditura

alla muratura esistente



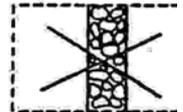
alla nuova muratura



a solai in legno



a solai in legno adiacenti

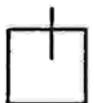


### Ripristino pilastri

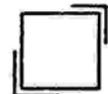
iniezioni con malta



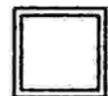
iniezioni con resina



incamiciatura parziale



incamiciatura totale



Demolizione → D →

Sostituzione → S

Controsoffitto → CS

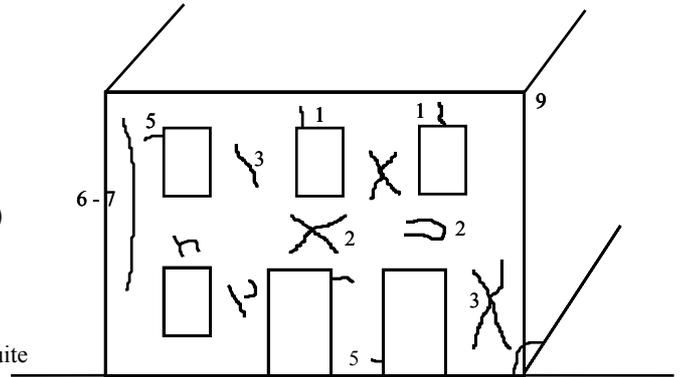


## DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI DANNO

### STRUTTURE PORTANTI MURARIE (v. Fig.1)

#### LIVELLO DEL DANNO

- A -nessuno  
 B - lieve - lesioni di ampiezza fino a 1 mm, comunque distribuite  
 C - medio- - lesioni di tipo 1, 5, 6, fino a 1 mm;  
 - lesioni di tipo 2,3,7, fino a 2 mm;  
 - lesioni di tipo 4,8,9 lievi.  
 D - grave - lesioni di tipo 1, 5, 6, fino a 10 mm;  
 - lesioni di tipo 2, 3, 7 fino a 5 mm;  
 - lesioni di tipo 4, 8, 9 medie.  
 E - gravissimo - lesioni e danni di entità superiore a quelle del punto D.  
 F - distruzione

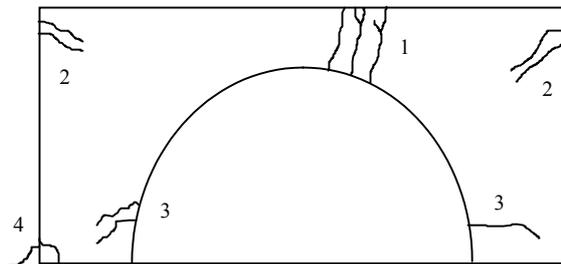


E' bene che il rilevatore inizi le operazioni di stima dell'ampiezza delle lesioni con misura diretta a mezzo di regolo millimetrico; solo quando sarà sufficientemente allenato converrà che si limiti ad una stima visiva, che sarà divenuta affidabile.

- 1 - lesioni ad andamento verticale sugli architravi di porta e finestra;  
 2 - lesioni ad andamento diagonale nei parapetti delle finestre, negli architravi di porte e finestre;  
 3 - lesioni ad andamento diagonale negli elementi verticali tra due aperture contigue ( maschi murari ) ;  
 4 - schiacciamento locale della muratura con sgretolamento della malta e/o di elementi lapidei o laterizi, con o senza espulsione di materiale;  
 5 - lesioni ad andamento orizzontale per flessione in testa e/o al piede dei maschi murari;  
 6 - lesioni ad andamento verticale in corrispondenza degli incroci;  
 7 - lesioni ad andamento verticale in corrispondenza degli incroci passanti;  
 8 - espulsione di materiale in corrispondenza di travi principali e/o secondarie dei solai, dovuta a martellamento;  
 9 - distacco ed espulsione della zona di intersezione tra due pareti formanti tra loro un angolo.

## ORIZZONTAMENTI

### VOLTE DI MURATURA



- 1 - lesioni in chiave      3 - lesioni al piede  
 2 - lesioni all'imposta    4 - schiacciamento al piede

- A -nessuno  
 B - lieve - lesioni visibili di ampiezza fino a 2 mm,  
 ( 1° caso ) ;  
 C - medio - lesioni in chiave e/o all'imposta , fino a 3 mm  
 ( 1° caso ) ;  
 - come sopra fino a 2 mm;  
 ( 2° caso ) ;  
 - sintomi di schiacciamento nei piedritti e/o In chiave;  
 ( 1° caso ) ;  
 D - grave - lesioni in chiave e/o all'imposta fino a 1mm  
 ( 1° caso ) ;  
 - come sopra fino a 4 mm;  
 ( 2° caso ) ;  
 - rilevanti schiacciamenti con espulsione di materiale  
 ( 1° caso ) ;  
 - sintomi di schiacciamento;  
 ( 2° caso ) ;  
 E - gravissimo - situazione oltre i limiti indicati.

N.B. Si indicano con ( 1°caso ) gli elementi privi di catena, con ( 2°caso ) gli elementi con catena.

### SOLAI

- B - lieve - lesioni sottili ( > 1 mm ) parallele alle nervature portanti osservabili nell'eventuale intonaco di intradosso ;

- C - medio - lesioni come sopra rilevanti ( $> 1 \text{ mm}$ ) ; segni di dissesto nel pavimento ; segni di dissesto nell'orditura secondaria e/o terziaria ( se presente ), nel caso di solai di legno non intonacati;
- D - grave - distacchi ben definiti tra solaio e struttura portanti ; dissesti rilevanti, come sopra al punto C; qualche crollo nell'orditura secondaria e/o terziaria;
- E - gravissimo - crollo parziale dell'orditura principale; distacchi ampi ed estesi tra solaio e strutture portanti; crolli estesi di orditura secondaria e/o terziaria.

**COPERTURE** ( Tetti di C.A., terrazze ) : vedere danni ai solai.

**COPERTURE** ( Volte murarie ) : vedere volte in muratura.

**COPERTURE** ( Tetti di legno e di acciaio con manto di tegole )

- B – lieve - caduta di qualche tegola di bordo;  
 C – medio - leggere sconnessioni nell'orditura secondaria; sconnessioni nel manto di tegole e/o caduta di tegole ( < 10 % );  
 leggeri spostamenti delle travi principali dal loro alloggiamento ( < 5 mm );  
 D – grave - sconnessioni nell'orditura secondaria; spostamenti delle travi principali ( > 5 mm e < 30 mm ); notevoli  
 sconnessioni nel manto di tegole e/o caduta di un gran numero di tegole ( > 20 % );  
 E – gravissimo - scavallamento di travi principali; crolli parziali;  
 F – distruzione

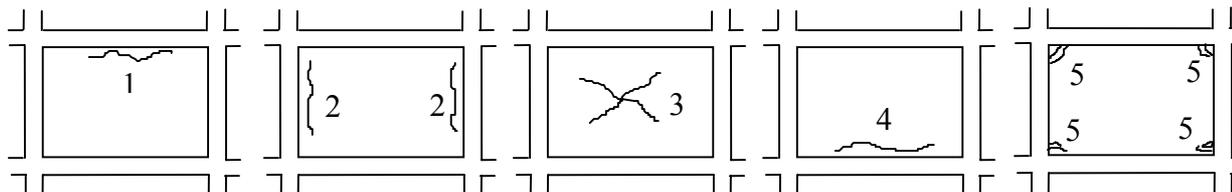
**SCALE** ( legno e acciaio )

- A -nessuno  
 B - lieve - lesioni fini ad 1 mm sulla muratura in corrispondenza dell'attacco della scala;  
 C - medio - come sopra con lesioni fino a 3 mm ed inizi di schiacciamento o sfilamento;  
 D - grave - come sopra con lesioni fino a 6 mm e segni evidenti di schiacciamento o sfilamento;  
 E - gravissimo - come sopra con lesioni fino a 10 mm, notevoli fenomeni di schiacciamento o sfilamento con crolli parziali della  
 struttura delle scale.

**SCALE** ( muratura )

- A -nessuno  
 B - lieve - lesioni fino ad 1 mm nei casi 2,4,6,8 e fino a 2 mm nei rimanenti casi ( di corrispondenti lesioni per le strutture  
 portanti murarie;  
 C - medio - lesioni fino a 2 mm ( casi 2,4,6,8 ) e 4 mm nei rimanenti casi; sintomi iniziali di schiacciamento all'incastro nei casi  
 2,4,6,8.  
 D - grave - lesioni fino a 4 mm nei casi 2,4,6,8 e fino a 10 mm nei rimanenti casi; schiacciamenti consistenti nei casi 2,4,7,8,9;  
 inizio di schiacciamento nei casi rimanenti;  
 E - gravissimo - situazioni più gravi di quelle descritte al punto D; crolli parziali.

**TAMPONATURE IN EDIFICI IN C.A. E TRAMEZZI IN EDIFICI IN C.A. O IN MURATURA**



LIVELLO DI DANNO	AMPIEZZA LESIONI ( mm )				
	tipo 1	tipo 2	tipo 3	tipo 4	tipo 5
<b>A = nessuno</b>	0	0	0	0	0
<b>B = lieve</b>	< = 2	< = 2	< = 2	0	0
<b>C = medio</b>	< = 5	< = 5	< = 2	< = 1	sintomi schiacciamento.
<b>D = grave</b>	< = 10	< = 10	< = 5	2	presenza schiacciamento
<b>E = gravissimo</b>	< 10	< 10	> 5	< 2	notevole schiacciamento
<b>F = totale</b>	danno totale (distruzione) crolli parziali estesi				



NOTE DI COMPILAZIONE DELLA TABELLA PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO (Scheda n. 5b)

- (1) vedere comma 1, lett. a), dell'art. 6 D.M. 5/8/94
- (2) superficie utile dell'attività compresi eventuali magazzini (Art. 8; Ord. 2668/97)
- (3) vedere art. 7, comma 1, Ord. 61/97 e successive modificazioni
- (5) millesimi approvati dal condominio o sottoscritti
- (6) vedere comma 1, lett. b), dell'art. 6, D.M. 5/8/94 (pertinenza dell'organismo abitativo)
- (8) barrare casella se utilizzata come abitazione principale al 26/09/97 (Art. 7, comma 1, Ord. 61/97 e successive modificazioni)
- (9) barrare casella se utilizzata come abitazione secondaria
- (10) barrare casella se non ricomprese nelle voci (8), (9) o (12) (Art. 7 comma 3 Ord. 61/97)
- (11) indicare se emessa ordinanza (P=ordinanza di sgombero parziale; T=ordinanza di sgombero totale; X=agibilità con provvedimento)
- (12) barrare casella se unità immobiliare è ad uso attività in esercizio (Art. 7 comma 2 Ord. 61/97)
- (13) il programma indica 1 se vere le condizioni (8) e (11) oppure (11) e (12); negli altri casi indica 0,7
- (14) riportare importo colonna 3 scheda 5a
- (15) riportare importo colonna 3 scheda 5a
- (16) riportare importo colonna 3 scheda 5a
- (17) riportare l'importo colonna 3 scheda 5a
- (18) sommare l'importo delle colonne (14, 15, 16 e 17)
- (19) indicare l'importo dei lavori strutturali ammissibili di competenza, IVA esclusa
- (20) indicare l'importo delle finiture consequenziali ai lavori di competenza ammissibili, IVA esclusa
- (22) calcolo incidenza colonna (19) su colonna (21)
- (23) , (25) aliquote IVA secondo le norme vigenti
- (31) vedere comma 4, art. 7, ordinanza 18.11.97, n. 61
- (33) indicare il minimo tra le colonne (29) e (32)
- (35) se il contributo supera il massimo previsto dai commi 1 o 2 dell'art. 7, dell'ord. 61/97, indicare L. 40.000.000; per le unità di cui al comma 3 dell'art. 7, indicare L. 28.000.000; tali importi costituiscono anticipazione
- (36) riportare il valore della colonna 26 moltiplicati il valore percentuale della colonna 22

(39) qualora la percentuale della colonna 35 sia inferiore al 70%, riportare il valore della colonna 33 diviso 0,70

**N.B.: tutti gli importi devono essere indicati in Lire**



FAC SIMILE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' DEL PROGETTISTA  
(art. 6, comma 7, Ord. 61)

**Interventi di riparazione e miglioramento sismico (Ord. Comm. N.61/97 art.6 comma 5)**

Edificio sito in Comune di \_\_\_\_\_ Foglio \_\_\_\_\_ Particelle \_\_\_\_\_

Via / Loc. \_\_\_\_\_ n. civ. \_\_\_\_\_

Domanda presentata da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

IL TECNICO PROGETTISTA \_\_\_\_\_

ISCRITTO ALL'ALBO DI \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

RESIDENTE IN \_\_\_\_\_ VIA/P.ZZA \_\_\_\_\_ CAP. \_\_\_\_\_ CITTA' \_\_\_\_\_

**dichiara sotto la sua personale responsabilità, ai sensi della L. 4 Gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni, che:**

- a) sussiste il nesso di causalità tra i danni rilevati e l'evento sismico;
- b) i prezzi utilizzati non sono superiori a quelli del prezzario regionale vigente;
- c) il progetto dei lavori previsti è conforme alle direttive tecniche di cui all'Ordinanza n° 61 del 18/11/97;
- d) i lavori previsti sono sufficienti a rendere agibili ai sensi dell'art.4 della legge regionale 14 maggio 1982, n.25 le unità immobiliari ricomprese nell'edificio oggetto dell'intervento.

Allega:

- Schede tecniche di accompagnamento al progetto .....
- A) Perizia di ammissibilità al contributo .....
- B) Relazione tecnica generale .....
- C) Rilievo dello stato di fatto costituito da:
  - C1) planimetrie .....
  - C2) documentazione fotografica .....
  - C3) elaborati grafici .....
  - C4) relazioni sulle fondazioni .....
  - C5) scheda di vulnerabilità e danno .....
- D) Elaborati dello stato di progetto composti da:
  - D1) elaborati grafici strutturali .....
  - D2) relazione di calcolo .....
  - D3) relazione geologica .....
  - D4) relazione geotecnica .....
- E) Elenco ed analisi nuovi prezzi .....
- F) Computo metrico estimativo .....
- G) Calcolo del contributo .....
- H) Quadro economico riepilogativo .....
- I) Copia domanda di concessione contributo .....

....., li.....

.....  
FIRMA E TIMBRO

\*) Da collegare con lo stesso numero della domanda